

Fats Domino

Con più di 65 milioni di dischi venduti, distanzia (ad eccezione di Elvis Presley) tutti i pionieri del rock&roll nati artisticamente negli anni '50. Antoine "Fats" Domino (1929, New Orleans, Louisiana, Stati Uniti) comincia a suonare il pianoforte già all'età di 9 anni. A 10 anni si esibisce in alcuni locali della sua città natale. In uno di questi, l'Hideaway Club, il direttore dell'orchestra Bill Diamond inizia a soprannominarlo "Fats". A metà degli anni '50, si unisce alla band del trombettista Dave Bartholomew, il quale, intuendo le potenzialità del giovane pianista cantante, diventa il suo produttore e, in molti casi, coautore di numerosi successi. Quando, negli anni '50, esplose il fenomeno del rock&roll, Fats Domino è un instancabile produttore di successi di rhythm&blues. Anche i più importanti artisti del periodo (come Elvis Presley, Chuck Berry, Little Richard e Jerry Lee Lewis) inseriscono nel proprio repertorio brani di Domino. Il successo del pianista di New Orleans prosegue anche nelle decenni successive: in quella dei '90 realizza un album positivamente accolto dalla critica specializzata intitolato *Christmas Is A Special Day* (1993) e dirada sempre più le apparizioni live, preferendo rifugiarsi nella propria sontuosa abitazione con la moglie e gli otto figli.

Alcune composizioni rappresentative: *Goin' Home* (1952), *Ain't That Shame* (1955), *I'm In Love Again* (1956), *Blueberry Hill* (1956), *I'm Walking* (1957), *Whole Lotta Loving* (1958), *I'm Ready* (1959), *My Girl Josephine* (1960), *What A Party* (1961), *Jambalaya* (1961), *You Win Again* (1962).